



LA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA

Ragione sociale: CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA
P.Iva: 02008270395
Sede: Viale Farini, n. 14 – 48121 RAVENNA
Edhema Mulabdica, 3 – 71000 SARAJEVO
Referente progetto: D.ssa Marina Vicini (Direttore Camera di Commercio Italo-Bosniaca)
Ing. Goran Vujasin (Responsabile Sede Sarajevo)

La fondazione

La Camera di commercio mista **nasce nel 1996**, fondata dall'**Avv. Pietro Baccarini**, Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, con un folto gruppo di imprenditori ravennati, per aiutare la ricostruzione e lo sviluppo di un Paese devastato dalla guerra. Così, dopo l'intenso sforzo umanitario sviluppato dal nostro territorio in favore della vicina popolazione bosniaca durante gli anni del conflitto, si volle costituire una prima associazione di imprenditori ravennati e bosniaci, che otterrà, due anni più tardi, il riconoscimento ufficiale dell'allora Ministero del Commercio Estero Italiano e l'iscrizione all'Albo delle Camere di Commercio Italo-Estere in Italia, tenuto da Unioncamere.

Non stupisce che proprio a Ravenna sia partita questa iniziativa, se si considera che il territorio ravennate è sempre stato, storicamente, grazie soprattutto al porto, ponte naturale verso i Balcani.

L'attività

Oggi, **dopo vent' anni di attività**, la Camera di Commercio Italo-Bosniaca **opera a livello nazionale** con sede a **Ravenna** e un proprio ufficio stabile a **Sarajevo** attivo da oltre 15 anni, divenuto, ormai, un punto di riferimento indispensabile per le imprese italiane che intendono operare sul mercato balcanico. La presenza diretta nel Paese ha consentito infatti alla camera mista di radicarsi profondamente sul territorio e sviluppare quella solida rete di relazioni con la realtà politico-istituzionale ed imprenditoriale locale, grazie alla quale è oggi in grado di supportare gli operatori italiani in ogni singola fase dell'approccio al mercato.

Molteplice è la tipologia di attività sviluppata negli anni dalla Camera mista, anche se quella principale è senz'altro rappresentata dall'assistenza operativa e diretta alle imprese italiane sul mercato locale. Attività a cui da sempre la Camera accompagna un impegno costante, tramite giornate informative, pubblicazione di studi di settore e guide economiche, volto ad accrescere nel nostro Paese la conoscenza di un territorio che, seppur geograficamente vicino, rimane tuttora poco esplorato dalle nostre imprese.

In questi vent'anni di attività, non sono mancati risultati importanti: numerose sono state le imprese della nostra regione, ma anche di tutto il territorio nazionale, che hanno usufruito del supporto della camera mista, giungendo in numerosi casi a concretizzare importanti collaborazioni commerciali e produttive, principalmente nei settori della lavorazione del legname, dell'industria meccanica, agroalimentare, ma anche di quella tessile e calzaturiera che da sempre costituiscono settori trainanti dell'economia del Paese. Per citare solo qualche esempio, SCM GROUP (Rimini) e TBT srl (Ravenna) nel settore legname e infissi, Escar srl (Piacenza), Predieri Metalli (Modena), Armetal srl (Forlì) nel settore metalmeccanico, il Gruppo La Perla (Bologna), Teddy srl (Rimini), Aesse Project srl (Cattolica) nel settore tessile/abbigliamento, GAPAR (Ravenna), Gabiccini srl (Forlì) Gruppo CEVICO (Ravenna) nel settore agroalimentare hanno sviluppato in questi anni importanti collaborazioni dirette con il mercato della BiH, tramite l'apertura di propri stabilimenti/aziende in loco o attraverso accordi con aziende locali per la produzione e fornitura di prodotti specifici.

In questi ultimi anni di progressivo avvicinamento all'Europa, il graduale e necessario adeguamento agli standard comunitari apre alle nostre imprese nuove opportunità e finestre di collaborazione che la Camera Italo-Bosniaca non esita a segnalare agli operatori italiani, mettendo a disposizione, nel contempo, tutti gli strumenti informativi ed operativi per poterle cogliere con successo. Particolarmente interessanti le opportunità legate al **settore delle infrastrutture stradali e ferroviarie**. Diverse imprese della regione hanno usufruito del supporto tecnico e logistico della Camera mista per la partecipazione a gare d'appalto internazionali relative alla costruzione di tratti del Corridoio Vc. Fra queste, la ravennate CMC, la società di ingegneria faentina ENSER srl, la forlivese VIS MOBILITY srl e la bolognese CLF Costruzioni Linee Ferroviarie SPA che ha vinto, nel 2014, un appalto per un tratto di linea ferroviaria in Montenegro.

L'attività nel settore sanitario

Un settore al quale la Camera mista ha dedicato una particolare attenzione in questi ultimi anni è quello della **Sanità**, in tutte le sue molteplici declinazioni. Una prima visita a Ravenna, nel settembre 2014, di una delegazione del Ministero della Salute e della Previdenza Sociale della Republika Srpska di Bosnia-Erzegovina ha segnato l'avvio di una collaborazione particolarmente attiva tra le istituzioni della Repubblica Srpska e la ricca esperienza sanitaria del territorio romagnolo. Collaborazione che si è ulteriormente rafforzata ed ampliata con le due missioni successive, rispettivamente nel maggio e nel luglio 2015. Nella prima, una delegazione rappresentativa del settore sanitario emiliano romagnolo, guidata dal Presidente della Camera di Commercio di Ravenna Natalino Gigante, ha visitato, assieme ai massimi esponenti del governo della Republika Srpska, alcune strutture sanitarie locali di particolare rilievo ed interesse per lo sviluppo di collaborazioni. Alla missione hanno partecipato aziende ravennati, ma anche imprese delle province di Rimini, Modena e Bologna, operanti in vari settori specifici, dal biomedicale al trattamento dei rifiuti ospedalieri, dalla medicina nucleare a quella iperbarica, fino al comparto termale e del wellness.

La successiva visita a Ravenna dello stesso Ministro Bogdanic ha portato ulteriore impulso alla collaborazione avviata. Dagli incontri effettuati con le aziende e dalle visite alle strutture e organizzazioni sanitarie ravennati, sono infatti emersi importanti spunti per collaborazioni concrete che stanno progressivamente prendendo corpo, traducendosi in iniziative di reciproco vantaggio.

La collaborazione in ambito sanitario si è successivamente estesa all'area modenese, dove, nel maggio 2017, è stata effettuata un'ulteriore missione in entrata di rappresentanti del Ministero bosniaco con l'obiettivo di incontrare i referenti del distretto biomedicale di Mirandola ed importanti aziende del settore produttrici di tecnologie avanzate, nonché visitare alcune strutture sanitarie di avanguardia del territorio modenese, con le quali avviare nuove collaborazioni anche in campo formativo.



PUBBLICAZIONI

GUIDE ECONOMICHE E TURISTICHE:

▪ **"Bosnia-Erzegovina – Guida pratica" (2002)**

La Guida traccia un quadro generale e completo del Paese, dall'aspetto politico-istituzionale a quello economico, fiscale e legislativo. Un'ampia sezione dedicata alle informazioni pratiche e agli indirizzi e siti internet utili per le imprese conclude e completa l'opera.

▪ **"Guida Turistica della Bosnia-Erzegovina" (2003)**

E' la prima in lingua italiana interamente dedicata a questo Paese. Stampata in 750 copie e 600 CD Rom, è stata presentata in occasione della 23° edizione della "Borsa Internazionale del Turismo - B.I.T." che si è svolta a Milano nel mese di febbraio 2003.

▪ **"MOSTAR", guida della città (2004)**

La guida contiene notizie di utilità generale su Mostar e l'Erzegovina riguardanti trasporti e comunicazioni, luoghi di interesse, manifestazioni fieristiche, culturali e sportive, informazioni su dove pernottare nella città e nei dintorni, indirizzi di istituzioni, associazioni, organizzazioni internazionali, enti turistici e numerosi siti Internet di interesse.

▪ **"SARAJEVO" - Guida economica e pratica (2005)**

La guida si articola in due pubblicazioni distinte: una "guida economica" che delinea il profilo economico del Cantone di Sarajevo e contiene informazioni sui settori di maggior interesse, i principali progetti di sviluppo, la presenza imprenditoriale nel Cantone, i costi di produzione e le agevolazioni fiscali per gli imprenditori. La seconda pubblicazione, la "guida pratica", costituisce invece un supporto utile per orientarsi a Sarajevo, e contiene informazioni generali, storiche, geografiche, culturali, oltre che indicazioni specifiche su trasporti, hotels, locali tipici, ristoranti, uffici, ecc.

▪ **"Perché investire a TUZLA?" (2005)**

L'opuscolo, realizzato in collaborazione con la Municipalità di Tuzla, la locale Agenzia di Sviluppo Nerda e la Provincia di Ravenna, contiene un quadro del cantone di Tuzla e dei punti di forza che ne caratterizzano il territorio: dalle materie prime, alla forza lavoro, alle competenze, alle opportunità ed ai servizi disponibili per gli operatori italiani interessati ad investire nell'area.

▪ **"BANJA LUKA" - Guida turistico-economica (2007)**

La guida comprende un quadro generale della Republika Srpska, e più in particolare della regione di Banja Luka, da un punto di vista geografico, politico-istituzionale ed economico, un'analisi dei settori economici più interessanti per le opportunità di cooperazione con le imprese italiane, la presentazione di aziende locali selezionate oltre ad un'appendice con notizie di utilità generale su trasporti e comunicazioni, informazioni sui principali luoghi di interesse, manifestazioni fieristiche, principali alberghi, indirizzi di istituzioni, associazioni, organizzazioni internazionali e numerosi siti Internet di interesse per i nostri imprenditori.



▪ **“BIHAC e il Cantone di Una-Sana” - Guida turistico-economica (2009)**

La pubblicazione comprende un quadro generale della Bosnia-Erzegovina, la presentazione del Cantone da un punto di vista geografico, politico-istituzionale ed economico, un'analisi dei settori economici più sviluppati con le opportunità di cooperazione per le imprese italiane, i riferimenti di istituzioni, associazioni, organizzazioni internazionali e una selezione di siti Internet di interesse per le imprese.

▪ **"Guida Turistica della Bosnia-Erzegovina" (2011)**

La guida, in lingua italiana, ha un taglio pratico ed è rivolta principalmente agli imprenditori italiani che operano sul mercato bosniaco, fornendo informazioni a 360 gradi sul Paese: dai fondamentali cenni storici alla attuale struttura economico-amministrativa, dalle bellezze naturali e paesaggistiche ai principali siti di interesse culturale. Informazioni relative a manifestazioni, itinerari, gastronomia, trasporti e comunicazioni, tempo libero, cinema, personaggi e libri famosi intendono favorire la conoscenza del Paese anche da parte di chi vi soggiorna per motivi non prettamente turistici.

STUDI DI SETTORE:

▪ **Il settore agroalimentare in Bosnia-Erzegovina" (2004)**

La pubblicazione, in lingua inglese, comprende, oltre ad una panoramica generale, la presentazione di una cinquantina di aziende selezionate, operanti in modo particolare nella produzione e lavorazione di frutta e verdura, latte e derivati, carni, prodotti da forno, erbe e piante medicinali, pesci d'acqua dolce.

▪ **Il settore del legname in BiH (2006)**

La pubblicazione comprende, oltre ad una panoramica generale del settore, la presentazione di una cinquantina di imprese locali, numerose aventi progetti finalizzati ad ampliarne le potenzialità produttive e alla ricerca di partner esteri con cui attuarli. Le imprese bosniache, operanti principalmente nella produzione di infissi, semilavorati, componenti per mobili e prodotti finiti, sono state selezionate sulla base dei requisiti di affidabilità, efficienza operativa, livello tecnologico, progetti di cooperazione, ecc. con particolare attenzione a quelle già privatizzate o in corso di privatizzazione.

▪ **“BiH: Principali settori produttivi” (2008)**

Lo studio comprende, oltre ad un profilo economico generale del Paese, la presentazione di una cinquantina di aziende selezionate operanti nei principali settori produttivi del Paese (lavorazione del legname, industria metalmeccanica, edilizia e costruzioni, industria agroalimentare, settore della produzione e lavorazione delle erbe medicinali ed aromatiche).

▪ **Database on line di aziende della Bosnia-Erzegovina (2008)**

Creazione di un database on line (<http://www.portaleaziende-bih.com>) di presentazione di aziende selezionate sull'intero territorio della Bosnia-Erzegovina relativamente ai principali settori produttivi.

▪ **Dossier: “Il mercato delle energie rinnovabili in BiH : prospettive di sviluppo e opportunità di investimento” (2011)**

▪ **Dossier: “Energia, Ambiente, Infrastrutture per i Trasporti: tre settori chiave per lo sviluppo e la cooperazione internazionale” (2012)**



PROGETTI

▪ **DESK EMILIA-ROMAGNA IN BIH**

Fra i progetti ancora in corso vale la pena di citare quello che ha istituito, nel marzo 2003, con il sostegno finanziario della Regione Emilia Romagna e del sistema camerale emiliano-romagnolo, un **Desk Emilia-Romagna** in Bosnia Erzegovina. La Camera di Commercio Italo-Bosniaca tuttora ospita e gestisce direttamente, con il proprio personale, l'antenna regionale, un punto di riferimento stabile a Sarajevo per tutte le esigenze delle imprese della regione sul mercato balcanico.

▪ **ADRIA-LINK (2004-2007)**

La Camera mista ha collaborato alle attività del progetto Adria-Link (programma europeo Interreg III A transfrontaliero Adriatico), realizzato dalla Provincia di Ravenna.

Il progetto ha permesso l'attuazione di molteplici iniziative di cooperazione tra la Provincia di Ravenna e la Municipalità di Tuzla (BiH), miranti al rafforzamento dei rapporti istituzionali fra le due città e alla progressiva integrazione fra le rispettive realtà industriali.

▪ **"LO.DE. – Local Development Programme" (2004-2006)**

Partecipazione alle attività del progetto "LO.DE. – Local Development Programme", promosso da Unioncamere Veneto nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico.

Il progetto, durato due anni e conclusosi nel marzo 2006, ha avuto come obiettivo principale l'assistenza alle P.M.I. nel processo di internazionalizzazione e lo sviluppo di una maggiore integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri. A questo scopo, è stata creata una rete di appositi sportelli (**Local Development Point**) dedicati alle imprese italiane nei paesi dell'area balcanica, in particolare in Croazia, Serbia e Montenegro, mentre, per quanto riguarda la Bosnia Erzegovina, lo sportello istituito a Sarajevo presso la già operativa Camera di Commercio Italo-Bosniaca, ha implementato nuovi qualificati servizi per le PMI, quali, in particolare, un osservatorio economico-giuridico on-line avente lo scopo di consentire alle imprese di monitorare lo stato di fatto della legislazione per l'intera Bosnia.

▪ **"NAP –Network of Adriatic Parks" (2006-2008)**

Il progetto "NAP –Network of Adriatic Parks" (programma comunitario Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico) ha coinvolto numerosi partner, fra cui alcuni parchi naturali italiani e analoghe realtà localizzate nei paesi PAO. Il progetto ha inteso creare un network fra le aree naturali protette del bacino adriatico, definendo metodologie comuni finalizzate a proporre prodotti turistici eco-sostenibili e a realizzare iniziative di promozione congiunta, con l'obiettivo di posizionare l'area adriatica sui mercati internazionali e far conoscere aree meno conosciute della regione balcanica, proponendo pacchetti turistici integrati.

La Camera Mista Italo-Bosniaca, partner del progetto, ha fornito principalmente supporto tecnico ai due parchi bosniaci di Kozara e Hutovo Blato che hanno partecipato attivamente all'iniziativa.

▪ **"INTERNATIONAL ADVISORY NETWORK" (2011-2012)**

Il progetto, realizzato in collaborazione tra diverse camere di commercio miste, tramite il fondo intercamerale per le Camere di Commercio Italo Estere ed Estere in Italia, ha consentito la realizzazione di attività integrate in tema di qualità e tutela della proprietà intellettuale, ed in particolare la creazione di una rete di consulenti adeguata ai bisogni di internazionalizzazione delle imprese.

▪ **“B-TECH–“Balkans Technological Environmental Center”” (2012-2013)**

Il progetto è stato promosso e realizzato dalla Camera di Commercio Italo-Bosniaca in collaborazione con alcune camere di commercio miste, tramite il fondo intercamerale di intervento per le Camere di commercio Italo Estere ed Estere in Italia. Obiettivo: realizzare uno studio di fattibilità per la creazione di un Polo Tecnologico innovativo sul territorio della Bosnia Erzegovina per la promozione delle eco-innovazioni e dello sviluppo sostenibile, attraverso la collaborazione tra enti camerali, enti pubblici e privati e imprese,

▪ **“Realizzazione e implementazione di azioni di promozione e sensibilizzazione a supporto del Made in Italy e di un Export-Tool Kit per sostenere le imprese italiane nelle azioni di internazionalizzazione” (2013-2014)**

Il progetto, svolto in partnership con la Camera di Commercio Italo-Orientale (capofila) e la Camera di Commercio Lituana, nell’ambito del Fondo Intercamerale per l’anno 2013, ha sviluppato azioni coordinate tra Camere di Commercio Miste e camere italiane per favorire il collegamento e la collaborazione con la rete degli sportelli di informazione per l’internazionalizzazione e promosso il Made in Italy in aree strategiche quali Bosnia-Erzegovina, Lituania e Polonia, anche tramite l’organizzazione di eventi promozionali con questi paesi.

PROSPETTIVE FUTURE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA

Dopo 20 anni di attività a diretto contatto con il mondo imprenditoriale, rileviamo come gli interessi delle imprese siano sempre più orientati verso aree più vaste. Alcuni mercati della regione balcanica (in particolare Bosnia Erzegovina, Serbia, Croazia e Montenegro), sono da sempre molto collegati in un’ottica culturale, economica, commerciale, infrastrutturale (prima della guerra costituivano un’unica realtà, con una medesima lingua ed economia). Costituirebbe un grande valore aggiunto per le aziende che si affidano alla nostra Camera poter essere guidate su un’area territorialmente più estesa, più ricca di opportunità e di contatti per lo sviluppo di nuovi business e progetti, ma allo stesso tempo tanto simile, anche da un punto di vista normativo e fiscale, da poter essere percepita come un unico grande mercato.

La necessità di raggiungere la massa critica nella competizione globale e una dimensione significativa sul palcoscenico europeo e mondiale, è alla base della tendenza già evidente di questi mercati a sviluppare sempre maggiori sinergie su un piano economico, commerciale (catene di supermercati regionali - Konzum, Mercator e Delta - che gestiscono la distribuzione non su base territoriale nazionale, ma ex Jugoslava, come un unico territorio), infrastrutturale (corridoi regionali).

Ciò considerato, riteniamo che le prospettive di sviluppo della Camera mista siano legate in grande misura alla capacità della stessa di offrire un servizio di assistenza e accompagnamento alle imprese che spazi, oltre che sulla BiH, anche sui mercati limitrofi, sfruttando la complementarietà di risorse di questi territori e, allo stesso tempo, la loro omogeneità, non solo linguistica, per tanti aspetti così evidente.

La Camera di Commercio Italo-Bosniaca intende pertanto lavorare in questa direzione, sfruttando l’ampia e consolidata rete di contatti sviluppata non solo sul territorio della Bosnia Erzegovina, ma anche in quelli limitrofi di Croazia, Serbia e Montenegro, allo scopo di attivare, attraverso accordi di rete tra la Camera di Commercio Italo-Bosniaca ed interlocutori di sperimentata efficienza nei paesi indicati, un servizio mirato su un’area più vasta e dunque con maggiore attrattività per gli investitori esteri.